

Prof.ssa Maria Luisa Brandi, Direttore SOD di Malattie del Metabolismo Minerale e Osseo Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze: “Il nostro obiettivo è raggiungere il maggior numero di persone e concentrare la campagna in una regione permette di essere più capillari. Vogliamo aumentare la consapevolezza dei siciliani sul rischio di frattura connesso alla fragilità ossea”



Prof.ssa Maria Luisa Brandi

Palermo, 7 maggio 2018 - L'osteoporosi non risparmia la Sicilia: si stima che nella regione 560.000 donne, il 75% della popolazione femminile over 60, soffrano di fragilità ossea da osteopenia-osteoporosi.

“Se non trattata, l'osteoporosi rende le tue ossa fragili come porcellana” è il claim della campagna Il Piatto Forte 4 Sicily, che percorrerà dall'11 al 23 maggio tutta la Sicilia con un tour di screening e sensibilizzazione sul rischio fratture da fragilità nelle piazze dei 9 capoluoghi della Regione. L'iniziativa è promossa da FIRMO - Fondazione Italiana per la Ricerca sulle Malattie dell'Osso.

L'obiettivo è duplice, da una parte accrescere il grado di conoscenza su questa patologia silenziosa e sotto diagnosticata, dall'altra sensibilizzare la popolazione sulle fratture da fragilità che oggi possono essere evitate attraverso un'adeguata prevenzione fatta di semplici regole: alimentazione corretta, attività fisica regolare e un trattamento farmacologico tempestivo.

L'iniziativa vedrà eventi di uno-due giorni nelle piazze delle principali città siciliane, dove saranno collocati un gazebo e un camper che coinvolgeranno la popolazione in diverse attività: informazione e prevenzione, grazie alla distribuzione di materiale educativo e alla presenza di medici specialisti e nutrizionisti che risponderanno alle domande dei cittadini; screening, mediante la compilazione di un questionario e con la valutazione gratuita del rischio di frattura attraverso la misurazione della densità minerale ossea da parte di personale specializzato.

A bordo del camper sarà utilizzato l'innovativo dispositivo EchoS (sviluppato da Echolight), il primo sistema, per la diagnosi precoce dell'osteoporosi attraverso un semplice esame ecografico, rapido e accurato e senza l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. Dopo il successo della prima edizione che ha coinvolto alcuni capoluoghi italiani, la seconda è interamente dedicata alla Sicilia.

“Il nostro obiettivo è raggiungere il maggior numero di persone e concentrare la campagna in una regione permette di essere più capillari - dichiara Maria Luisa Brandi, Presidente FIRMO e Direttore SOD di Malattie del Metabolismo Minerale e Osseo Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze -

vogliamo aumentare la consapevolezza dei siciliani sul rischio di frattura connesso alla fragilità ossea. Una sana alimentazione, l'attività fisica e il trattamento tempestivo possono contribuire a migliorarne notevolmente la prognosi e salvaguardare la salute delle ossa. Oggi sono disponibili farmaci innovativi, come denosumab, che, oltre a essere efficaci, presentano il vantaggio di poter essere somministrati sottocute due volte l'anno, anche a domicilio, con evidenti benefici in termini di aderenza alla terapia e qualità di vita dei pazienti”.

L'osteoporosi in Italia colpisce circa 3,5 milioni di donne e 1 milione di uomini; circa 87.000 ogni anno sono i ricoveri per fratture di femore dovute a fragilità ossea, conseguenza diretta dell'osteoporosi. Ammontano a oltre 7 miliardi di euro l'anno i costi sanitari legati a questa patologia, di cui 4 nel primo anno dopo la frattura e 2 a lungo termine per le disabilità. Una pregressa frattura, inoltre, è associata a un rischio maggiore di fratture successive o ri-fratture.

“Una frattura è un evento traumatico che comporta una sensibile riduzione della qualità della vita delle persone, se poi parliamo di fratture di femore o della colonna queste hanno un forte impatto anche sull'aspettativa di vita - afferma Michele D'Arienzo, Direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologia, Università di Palermo - essendo spesso associate a dolore, disabilità e morte; in particolare l'80% delle persone fratturate al femore entro il primo anno dalla frattura presenta disabilità, il 40% non deambula più e circa il 20% muore. A ciò si aggiunge il rischio molto elevato di successive fratture”.

La prevenzione dell'osteoporosi serve a preservare la resistenza dell'osso. Agli interventi sull'alimentazione e sull'attività fisica possono essere associati trattamenti farmacologici. Oggi sono disponibili farmaci anti-riassorbitivi, che rallentano il riassorbimento osseo, e farmaci anabolici che aumentano la formazione dell'osso.

“In Sicilia, si verificano oltre 19.000 fratture da fragilità all'anno - spiega Giulia Letizia Mauro, Direttore UOC di Riabilitazione, Dipartimento di Chirurgia Neurosensoriale e Motoria, A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo - Le terapie innovative, come gli anticorpi monoclonali, determinano una diminuzione significativa del rischio di frattura a livello vertebrale, non vertebrale e femorale. Queste terapie, grazie a una semplice modalità di somministrazione, migliorano la persistenza al trattamento, che è il vero problema delle patologie croniche come l'osteoporosi. La mancata aderenza alla terapia, con una percentuale di abbandono che sfiora il 50%, è uno dei motivi per cui molte donne, se pur trattate, si fratturano”.

Il “Piatto Forte 4 Sicily”: le tappe della campagna

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00

- **11 MAGGIO, TRAPANI**–PiazzaVittorio Emanuele;
- **12 MAGGIO, AGRIGENTO** –Piazza Cavour;
- **14/15 MAGGIO, PALERMO** –PiazzaVerdi;
- **16 MAGGIO, CALTANISSETTA** –PiazzaTripisciano (C.so Vittorio Emanuele)
- **17 MAGGIO, ENNA** –Piazza Umberto I;
- **18 MAGGIO, SIRACUSA** –Piazza Adda;
- **19 MAGGIO, RAGUSA** –Ponte Pennavaria altezza civico 200 di via Roma;
- **21/22 MAGGIO, CATANIA** –Via Cardinale Dusmet;

- **23 MAGGIO, MESSINA** – Piazza Francesco Lo Sardo.